

Verbale del Collegio Docenti 29 Novembre 2016

Nei locali del Liceo si riunisce il Collegio dei Docenti, in data 29 Novembre 2016 alle ore 14,30 con il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione del verbale del precedente collegio (8 novembre)
- 2) Consultazione del collegio docenti in merito alla formulazione dei criteri per l'accesso al merito, in vista della definizione dei criteri da parte del Comitato di Valutazione
- 3) Quando, come e con quali effetti assegnare note didattiche:
 - a. Rilevanza delle note didattiche ed effetti sulla valutazione
 - b. Certezza della notifica alla famiglia
 - c. Criteri circa il limite di note didattiche che l'alunno può subire prima di incorrere in sanzioni maggiori
- 4) Quando, come e con quali effetti assegnare note disciplinari
 - a. Precauzioni in merito alla certezza del comportamento oggetto di contestazione
 - b. Accorgimenti circa la formulazione della nota stessa
 - c. Ascolto dell'alunno a sua difesa; ascolto di eventuali testimoni
 - d. Notifica alla famiglia: deve avvenire, deve essere documentata, come deve essere formulata
 - e. Criteri circa il limite di note disciplinari che l'alunno può subire prima di incorrere in sanzioni maggiori
 - f. Ulteriori precauzioni nel caso in cui si profili l'ipotesi di irrogare una sospensione
 - g. Quali altre efficaci strategie, alla luce dell'esperienza di ciascuno di noi, si possono condividere per contenere/correggere/prevenire comportamenti inappropriati
- 5) Approvazione di una modalità comune da applicarsi, concretamente, per "tenere conto degli esiti del primo periodo e dell'eventuale recupero rispetto agli esiti del secondo periodo; delega ai Dipartimenti circa la definizione di un numero concordato di prove di recupero
- 6) Integrazione dei criteri per l'attribuzione dei crediti, con particolare riguardo all'attribuzione del credito scolastico per quegli studenti che abbiano già beneficiato di un arrotondamento verso l'alto di voti intermedi
 - a. 6 bis quando assegnare il credito formativo in caso di dubbio derivante dal sovrapporsi con altra misura attuata in favore dell' alunno in sede di scrutinio
 - b. 6 ter in vista dell' Esame di Stato, definizione del numero di materie per la simulazione della terza prova
- 7) Definizione del piano annuale di formazione del collegio:
 - a. Monte ore individuale e collegiale
 - b. Definizione dei bisogni formativi
 - c. Approvazione dei campi tematici per la formazione individuale
 - d. Eventuali altre considerazioni ed accordi
- 8) Piano annuale visite guidate e viaggi di istruzione
- 9) Approvazione degli aggiornamenti, delle integrazioni e delle modifiche del PTOF
- 10) Raccolta di idee e proposte per un utilizzo intelligente, comunicativo e creativo del monitor posizionato davanti al centralino
- 11) Eventuali altre comunicazioni da parte della Dirigente o dello staff.

Sono assenti i proff.: De Marchi, Di Nuzzo, Francescutti, Iaccarino, Lucchese, Scalco
Presiede il Dirigente Scolastico Dott.ssa Albalisa Azzariti e verbalizza il prof. Dognini

- 1) La Dirigente mette in approvazione il verbale della seduta precedente dell'8 novembre 2016, il Collegio approva con un contrario e 4 astenuti.

- 2) La Dirigente, ritenendo che la decisione in merito alla valutazione debba essere condivisa con il Collegio, chiede ai presenti di riflettere sui criteri di valutazione che il comitato dovrà poi deliberare.

Per cominciare mette in votazione la possibilità di rifiutare a priori il compenso economico correlato al sistema di valutazione e il Collegio approva con 6 astenuti. Delibera n. 50

La Dirigente precisa un aspetto importante, vale a dire che la valorizzazione del merito attiene alla sola fenomenologia, giacché inevitabilmente non coglie l'ontologia del "buon insegnante in sé", e cioè quella persona colta, carismatica, apprezzata dagli studenti, che prepara ottime lezioni, che studia e si aggiorna costantemente, appassionata del suo lavoro, generosa, disponibile, che fa in modo che tutti i suoi studenti conseguano una buona preparazione. In merito, la prof. Presti e il prof. Pizzoccheri manifestano il loro dissenso nei confronti di un metodo che – essendo basato su indicatori osservabili – riesce ben poco a cogliere la qualità del docente. La Dirigente concorda idealmente e per questo pensa che il sistema abbia alcuni evidenti limiti. La prof. Rigotti solleva il problema della quantità di coloro che potrebbero in realtà accedere al bonus e la Dirigente mette in luce i pro e i contro di una scelta che premierebbe la maggior parte dei docenti o piuttosto di una che ne individuerrebbe solo alcuni. La prof. Pes osserva che il vero lavoro dei docenti è quello sommerso e non quello superficiale. Propone quindi di firmare come Collegio la rinuncia al bonus. La Dirigente suggerisce di cercare allora criteri che si avvicinino sempre più a tale obiettivo, per esempio partendo dall'area del successo formativo degli alunni. Propone inoltre che si avvii un processo di riflessione e ricerca, magari condotto autonomamente da un piccolo gruppo di docenti, che permetta di trovare per il prossimo anno scolastico indicatori più raffinati, che si avvicinino alla parte sommersa (cioè la qualità intrinseca del docente), facendola emergere e riconoscere. Sottopone quindi al Collegio le seguenti caratteristiche che il bonus premiale dovrebbe avere:

- Deve essere un sistema mobile: tutti devono, volendo e sapendo i criteri, poter accedere (se non quest'anno, l'anno prossimo)
- Deve essere calato nella nostra realtà del Liceo
- Deve avere una funzione positiva, innescando dinamismi e curiosità, voglia di provare e di cimentarsi
- Non deve dare luogo a graduatorie, classifiche: infatti, per i motivi sopra indicati, vi saranno tanti insegnanti bravi, la cui bravura però non si palesa in indicatori misurabili e che quindi in quest'anno non accederanno al merito, ma ciò non vuol dire che siano meno bravi degli altri
- Può essere un sistema a scalare, quest'anno misuriamo e consideriamo solo alcuni indicatori, l'anno prossimo degli altri (per es. il successo formativo)
- Deve essere un sistema sostenibile per il Comitato, non possiamo passare giorni e giorni a lavorare per censire documentazioni e prove

La Dirigente mette ai voti la proposta di applicare un sistema a scalare partendo da un sistema sperimentale, con l'impegno per il prossimo anno di trovare altri indicatori che valorizzino di più la qualità dell'insegnamento. Il Collegio approva con 31 favorevoli, 13 contrari, 24 astenuti. Delibera n. 51

La Dirigente, dopo ampia discussione, mette ai voti i criteri dell'Allegato 1 e il Collegio approva con 39 favorevoli, 5 contrari, 26 astenuti. Delibera n. 52

- 3) La Dirigente spiega che intendiamo per "note didattiche" quelle annotazioni apposte sul registro elettronico volte a segnalare che l'alunno non ha svolto i compiti assegnati, o non li ha eseguiti nel modo previsto, oppure non ha portato il materiale didattico o gli approfondimenti richiesti. Se il fenomeno è estremamente occasionale e non generalizzato alla classe, la loro funzione è educativa e non richiede ulteriori riflessioni, svolgendo una funzione di tipo correttivo, informativo verso la famiglia (DPR 122 /2009 art.1 comma 7) ed anche preventivo (contiene il diffondersi di comportamenti negligenti, scoraggia il perdurare di omissioni nello studio domestico). Se però il comportamento si generalizza (un gruppo nutrito di studenti appare poco puntuale nel lavoro domestico), occorre fare una riflessione pedagogica ed è opportuno che il docente informi il

coordinatore del Consiglio di Classe, il quale è bene che effettui un intervento in classe per capire e chiarire. Se, dopo un confronto tra colleghi dello stesso Consiglio di Classe, si riscontra che quello studente sta accumulando note didattiche in più discipline e quindi questo potrebbe portare ad un decadimento generalizzato dei suoi voti, si debba procedere con una lettera da parte del Coordinatore ai genitori o con una loro convocazione. (DPR 122/2009 art.1 comma 3). La prof. Rigotti propone la seguente integrazione "Le note didattiche reiterate assegnate a uno studente in una o più materie verranno anche considerate in sede di consiglio di classe ai fini del voto di condotta."

Il Collegio approva all'unanimità il presente regolamento sulle note didattiche. Delibera n. 53

- 4) La Dirigente propone che si definisca nota disciplinare quell'annotazione sul registro di classe che documenta, rende visibile e lascia traccia, di un comportamento di disturbo alla lezione, di mancanza di rispetto verso il docente, di comportamento irrispettoso verso il personale collaboratore scolastico o tecnico, di mancanza di rispetto verso un compagno, di mancato autocontrollo della propria frustrazione da parte dello studente il quale trascende e profferisce in escandescenze, di ingiurie o insulti verso un compagno, di danni a beni della scuola o a pareti dell'aula, alla LIM, al pc, alle porte ecc., di mancanza di rispetto delle regole previste per lo svolgimento dei compiti in classe, di mancanza di rispetto in generale delle regole della scuola (per esempio ritardi reiterati, ingiustificati ecc.). Nella nota occorre descrivere con oggettività l'accaduto, cosa è successo, quando, dove, chi era coinvolto e concludere con una frase che richiami l'istruttoria seguita, come per esempio: "La presente nota disciplinare è inflitta con riferimento al Patto di Corresponsabilità, dopo aver acquisito le testimonianze dei presenti e dopo aver sentito l'alunno, che ammette l'accaduto."

La Dirigente mette in votazione il seguente criterio "Dopo il conseguimento di 1 nota grave o di 5 note disciplinari non gravi o di 5 ritardi, il Consiglio di Classe informerà il dirigente scolastico che provvederà a convocare i genitori dello studente in presidenza. I genitori devono poter prendere consapevolezza dell'impatto che queste note avranno sul voto di comportamento". Il Collegio approva con un contrario e un astenuto. Delibera n. 54

- 5) La Dirigente, a seguito di riflessione e studio degli effetti di tale decisione effettuato insieme allo staff, suggerisce di utilizzare l'esito del primo periodo e dell'eventuale recupero solo nel caso in cui la media del secondo periodo non sia un numero intero.

Propone pertanto che l'esito del primo periodo serva per arrotondare per eccesso o per difetto la valutazione del secondo periodo e che qualora la valutazione del primo periodo abbia dato luogo a una prova di recupero, al fine della valutazione del secondo periodo, si faccia riferimento all'esito del recupero e non all'esito del primo periodo. Propone inoltre che la prova di recupero sia una. Il Collegio approva con 3 contrari e 2 astenuti. Delibera n. 55

- 6) La Dirigente sottopone al Collegio, dietro richiesta di un nutrito gruppo di docenti, la proposta di regolamentare l'integrazione del credito.

Dopo ampia discussione si propone per quegli studenti che abbiano già beneficiato di un arrotondamento verso l'alto di voti intermedi, nello scrutinio di settembre, non si procede all'integrazione dei criteri per l'attribuzione dei crediti scolastici e formativi. Invece per l'ammissione all'esame di stato il credito formativo viene comunque assegnato. 4 contrari 2 astenuti. Delibera n. 56

Si propone per la simulazione delle terza prova dell'esame di stato di allestire prove con 4 discipline e 10 domande. Contrari 12 astenuti 6. Il Collegio approva. Delibera n. 57

- 7) La Dirigente presenta al Collegio la determinazione e l'approvazione del Piano Annuale per l'Aggiornamento e la Formazione dei docenti, come previsto dall'art. 66 del CCNL 2006-09 e in ottemperanza dell'ART.64 del citato CCNL e del comma 124 della Legge 107/2015. Dopo ampio dibattito e sentiti i bisogni formativi espressi, avendo dato la parola a chiunque intendesse intervenire, visto il comma 124 della Legge 107/2015, vista la nota MIUR prot. AOODPIT 2915 del 15 settembre 2015, visto il Piano Nazionale per la Formazione come comunicato il 3 ottobre 2016 dal MIUR, viste le priorità definite dal Piano Nazionale per la Formazione, considerato il

Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo Scientifico Statale Elio Vittorini, che prevede una significativa attenzione rivolta alle tematiche della valutazione degli studenti ed all'attuazione di buone prassi volte a migliorare gli aspetti procedurali ed i livelli di trasparenza di ogni aspetto del servizio scolastico, considerato che il Rapporto di Autovalutazione ha messo in luce l'opportunità di favorire un confronto ed un raccordo con le scuole secondarie di primo grado, confronto che può avvenire a partire dal raccordo tra gli esiti in uscita degli alunni licenziati e le competenze necessarie come prerequisiti per affrontare il curriculum liceale, considerato che il Piano di Miglioramento del Liceo mette in evidenza la necessità di approfondire gli aspetti metacognitivi dell'apprendimento, in una logica virtuosa che permette agli studenti di riflettere sui propri errori leggendoli come una risorsa ed una chiave per migliorare il proprio approccio allo studio, ai contenuti, ai linguaggi ed ai problemi, considerato che il Collegio Docenti ha già avviato una riflessione sulle competenze trasversali, nelle sedute precedenti, riflessione che ha forti implicazioni sul tema della valutazione, considerato che il Collegio Docenti ha approfondito nell'ultimo triennio e in questi primi tre mesi di attività didattica, i diversi aspetti docimologici pervenendo ad orientamenti più univoci, che permettono una maggior uniformità di apprezzamento delle performances degli studenti, attraverso le delibere acquisite nelle sedute precedenti, ritenuto che debbano tuttavia essere ulteriormente approfonditi gli aspetti legali e procedurali, con il supporto di un formatore qualificato in legislazione scolastica, alla luce del susseguirsi di norme e circolari che richiedono una conoscenza salda da parte di tutti i docenti dei vincoli imprescindibili e – al contrario – delle risorse che la legge mette a disposizione dei docenti, ritenuto che tutte le aree indicate come prioritarie dal Piano Nazionale per la Formazione debbano essere presidiate dal Collegio Docenti, in quanto tutte afferiscono alla qualità dell'Offerta Formativa del Liceo e in quanto le priorità nazionali trovano rispecchiamento e coerenza con le priorità avvertite dall'Istituto, tenuto conto degli indirizzi del Dirigente Scolastico,

il Collegio delibera all'unanimità quanto scritto nell'Allegato 2 del presente verbale. Delibera n. 58

- 8) La Dirigente sottopone al Collegio il Piano Annuale dei Viaggi di Istruzione come da Allegato 3 del verbale.

Il Collegio approva il Piano Annuale dei Viaggi di Istruzione con un astenuto. Delibera n. 59

- 9) La Dirigente mette in approvazione il PTOF per quanto concerne tutti gli argomenti già deliberati e chiede di lasciare in sospeso solo il Piano di Miglioramento che sarà oggetto di discussione di un futuro Collegio.

Il Collegio approva quindi le modifiche al PTOF con un contrario e un astenuto. Delibera n. 60

- 10) La Dirigente chiede al Collegio di approvare che la prof. De Feo si occupi della selezione delle immagini e dei video da pubblicare sul Monitor all'ingresso dal Liceo e invita i docenti a inviare materiale riguardante progetti, viaggi di istruzione, eventi, etc. La prof. De Feo utilizzerà per tale attività le ore di orario potenziato resesi disponibili al termine del progetto "Murales e decoro"; sempre utilizzando le ore di potenziato entrerà a far parte della commissione del progetto "In attesa di titolo". Non sarà perciò incentivata per queste due attività.

Il Collegio approva all'unanimità la designazione della prof. De Feo. Delibera n. 61

- 11) La Dirigente riferisce quanto dibattuto in dipartimento di matematica e fisica in merito alle simulazioni della seconda prova di fisica.

Essendo esauriti gli argomenti all'o.d.g., la riunione è tolta alle ore 19,15.

Il verbalizzatore
prof. Cristiano Dognini

Il presidente
il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Albalisa Azzariti

ALLEGATO 1: criteri per la valorizzazione del merito

QUALITA' INSEGNAMENTO, CONTRIBUTO AL SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO DEGLI STUDENTI	INNOVAZIONE DIDATTICA	ORGANIZZAZIONE
Sviluppo di competenze trasversali nell'ambito della propria materia	Attività di ricerca-innovazione in aula connesse con un proprio aggiornamento professionale	Organizzazione di una uscita didattica
Sviluppo di competenze metacognitive: attuazione di lezioni per riflettere sugli errori più comuni o per valorizzare le strategie vincenti per la soluzione di problemi/quesiti	Progettazione di situazioni di apprendimento interattive, con ambienti di apprendimento innovativi, scomposizione del gruppo classe, cooperative learning, flipped classroom, gamefication	Organizzazione di un viaggio di istruzione
Autovalutazione- valutazione dell'impatto delle strategie didattiche assunte	Pubblicazione di materiali didattici multimediali su risorse online	Partecipazione a conferenze di servizio / seminari in rappresentanza del Liceo
Svolgimento di unità didattiche in chiave di educazione alla cittadinanza, all'Europa, o in chiave interculturale	Pubblicazione di materiali didattici multimediali o digitali (word, power point, formule con spiegazione, sintesi, diagrammi, fogli excel) sulla cartella di classe con una certa costanza	Organizzazione di concorsi per l'intero Liceo
Accompagnamento in uscita didattica, accompagnamento in viaggio di istruzione, uscite pomeridiane e serali	Realizzazione di videochat con scuole/classi straniere per attività di cooperazione a distanza sulla propria materia; e-twinning	Elaborazione di materiali proposti per la riflessione comune, all'interno del collegio docenti, su contenuti comuni, didattici, pedagogici, metodologici
Frequenza di corsi di formazione sulle problematiche adolescenziali o su BES/DSA, aggiornamento oltre le ore obbligatorie	CLIL e collaborazione del docente di inglese della classe per il CLIL	Conduzione di attività di formazione tra pari verso colleghi
Attuazione di strategie e metodi per promuovere l'inclusione, la cooperazione, la valorizzazione dell'apporto individuale, il coinvolgimento degli studenti	Progettazione di compiti autentici-EAS	Attività di accompagnamento e accoglienza verso nuovi docenti entrati nell'Istituto (di ruolo o con contratto a tempo determinato)
Collaborazione fra docenti nel CdC per l'attuazione di obiettivi interdisciplinari	Condivisione con i colleghi del materiale didattico prodotto	
	Accesso frequente ai laboratori della scuola o alla biblioteca o ad altri spazi dentro/fuori la scuola per una didattica non confinata all'aula	
	Progettazione di attività di recupero per colmare le lacune degli alunni più fragili all'interno dell'orario curricolare; progettazione di attività volte a valorizzare le eccellenze	

ALLEGATO 2: ATTUAZIONE DELL'ART.1 COMMA 124 DELLA LEGGE 107/2015 IN MATERIA DI FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI "OBBLIGATORIA, PERMANENTE, STRUTTURALE" ALLA LUCE DEL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE COMUNICATO MIUR DEL 3 OTTOBRE 2016

- 1) L'attuazione della seguente Unità Formativa Collegio Docenti, nell'ambito VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO, per una durata totale di 4 ore, con approfondimento della legislazione afferente.

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	
ATTIVITA' IN PRESENZA	3 ORE, corrispondenti a 2 incontri di 1 ora e 30' con un esperto di legislazione scolastica che qualifichi i processi e i procedimenti in atto, messi a punto con una interna ricerca pedagogica, alla luce delle norme che si sono rincorse e susseguite, anche attraverso modalità e fonti differenti, al fine di stabilire caposaldi certi – alla data attuale – di cui devono tener conto procedimenti ed atti. Tale formazione è aperta anche alla fruizione delle componenti ATA ed in particolare del personale amministrativo, in quanto interfaccia degli atti che dovranno essere redatti a monte ed a valle dei procedimenti legati alle fasi più significative della valutazione degli studenti.
STUDIO, LAVORO COLLABORATIVO E RICERCA IN CLASSE	1 ORA Ciascun docente rileggerà in autonomia le norme citate e le studierà, cogliendone il portato applicativo per la propria azione quotidiana e nelle fasi cruciali dell'anno scolastico in cui sono coinvolti processi di apprezzamento valutativo collegiale degli esiti degli studenti ed eventualmente si confronterà con i colleghi del Consiglio di Classe.
DOCUMENTAZIONE (a carico del formatore e del personale dirigente e di segreteria)	Agli atti saranno acquisite le dispense fornite dal relatore, le norme e le sentenze di riferimento per lo studio personale dei docenti, gli eventuali report individuali prodotti dai docenti, la verbalizzazione delle eventuali riflessioni comuni di ogni consiglio di classe, i format prestampati elaborati dal personale amministrativo e dal Dirigente Scolastico per rendere omogenea la trattazione delle più ricorrenti situazioni afferenti
TOTALE 4 ORE	
CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE ATTESE	<<L'ART.27 del CCNL 2006-09 definisce in questo modo il profilo professionale del docente: Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola>> Al termine dello attuazione dell'Unità Formativa, ogni docente: <ul style="list-style-type: none"> - Conoscerà le norme e le sentenze più importanti in materia di valutazione degli studenti - Diventerà abile a conformare la propria azione individuale ai dettami delle norme – circolari e delle procedure derivanti in conseguenze di norme - Acquisirà una maggior competenza nel leggere, capire ed interpretare le future circolari ministeriali, norme, direttive o sentenze che saranno emesse in materia di valutazione - Sarà in grado di formulare proposte di sviluppo ed approfondimento, in vista di un proseguimento del percorso formativo nell'anno scolastico successivo L'Unità Formativa permetterà inoltre un maggior confronto interprofessionale tra i differenti profili presenti nel Liceo e- in particolare- incrementerà la collaborazione e la sinergia, peraltro già buona, tra docenti e personale amministrativo in relazione all'espletamento di pratiche, atti e procedure in materia di valutazione.

- 2) L'attuazione di una seconda unità formativa rivolta ad una parte del Collegio Docenti che intende approfondire gli aspetti legati alla metacognizione, sempre per un monte ore pari a 4 ore.

VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	
ATTIVITA' IN PRESENZA	3 ORE, corrispondenti a 2 incontri di 1 ora e 30' con un esperto di metacognizione che qualifichi i processi e i procedimenti in atto, messi a punto con una interna ricerca pedagogica, alla luce della documentazione pedagogica e psicologica in materia di metacognizione, di cui tener conto nella logica del miglioramento dell'offerta formativa del nostro Liceo.
STUDIO, LAVORO COLLABORATIVO E RICERCA IN CLASSE	1 ORA Ciascun docente rileggerà in autonomia le dispense ricevute e avvierà una ricerca per favorire un maggior coinvolgimento degli studenti nella consapevolezza degli esiti conseguiti nelle prove scritte ed orali, delle criticità emerse e delle potenzialità su cui far leva. In questa fase potranno essere coinvolti anche gli studenti, nell'ambito dell'orario curricolare di lezione, in quanto portatori di interesse in merito. Da questa riflessione può originarsi, infatti, anche un fattore propulsivo per la metacognizione da parte degli studenti, i quali devono essere messi in grado di autovalutarsi e di correlare la propria autovalutazione con la valutazione del docente di disciplina
RICERCA IN CLASSE	Ciascun docente attuerà la propria progettazione in classe rivolta a promuovere uno stile metacognitivo e riflessivo; i risultati della ricerca potranno essere comunicati al Consiglio di Classe ed inseriti nella relazione di fine anno del docente. Saranno inoltre valorizzati quei documenti (griglie di correzione, tracce per le prove, indicazioni di lavoro ecc.) che evidenzieranno strategie utili per coinvolgere gli studenti nel processo di valutazione e renderli più abili nell'autovalutazione delle proprie performance.

Le due Unità Formative non saranno contemporanee. Qualora un docente lo desiderasse, potrà frequentarle entrambe. Ogni docente del Collegio dovrà frequentarne almeno una.

- 3) La partecipazione dei singoli docenti o di gruppi di docenti o di Dipartimenti alle Unità Formative (una o più di una) progettate dalla Rete di Scopo del nostro Ambito Territoriale, dall'URSL o da altriUSR, dal MIUR, dalle Università, dalle Associazioni Disciplinari, dagli Enti di Formazione riconosciuti dal Ministero, in relazione alla propria disciplina di insegnamento o a tematiche trasversali, a una o più Unità Formative indicate come priorità dal Ministero per la formazione 2016-19, per almeno 4 ore individuali di assolvimento obbligatorio quale standard minimale atteso:

COMPETENZE DI SISTEMA		
Autonomia didattica e organizzativa	Valutazione e miglioramento	Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO		
Lingue straniere	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Scuola e lavoro
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA		
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Inclusione e disabilità	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

4) Per l'animatore digitale e il team dell'innovazione si considera assolto l'obbligo di formazione con la frequenza dei corsi per l'attuazione del PNSD.

Sarà inoltre considerato valida, per i docenti che lo desiderano, l'opzione della frequenza di entrambe le Unità Formative organizzate dal Liceo come assolvimento della formula 4+4.

Il presente Piano di azioni formative, elaborate dal Collegio Docenti, permetterà di presidiare ed incrementare tutte le aree di sviluppo professionale:

1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;

2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;
3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;
4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione delle esperienze di eccellenza.

ALLEGATO 3: Piano Annuale dei Viaggi di Istruzione

classi	destinazione	accompagnatori	periodo	mezzo di trasporto	costo presunto	costo massimo	indicazioni specifiche
3 E - 4 C	NORMANDIA (+ eventuale BRETAGNA)	PROFF. INZOLI - IUSI - D'ANDREA (riserva BENTIVEGNA)	MARZO	PULLMAN GT	360 EURO	400 EURO	NUMERO STUDENTI: 45 DURATA: 6 GIORNI (5 NOTTI)
IV F	Lisbona	Maddalena Bentivegna eventuale sostituto: Licata	08-12 aprile 2017	aereo	450	500	
Terza I	Grosio (centrale idroelettrica e parco delle incisioni rupestri)	Mutti, Borgo (o Caccialanza)	Aprile	Autobus a noleggio con autista	40 euro	40 euro	La centrale non accetta più di 40 visitatori per volta, non si possono unire le due classi
Terza B	Grosio (centrale idroelettrica e parco delle incisioni rupestri)	Mutti, Penati (riserva Caccialanza)	Aprile	Autobus a noleggio con autista	40 euro	40 euro	La centrale non accetta più di 40 studenti per volta, non si possono unire due classi
5c	Amsterdam e tour sud Olanda. Otterlo(Museo Kroller Muller), Delft e l'Aia.	Prof. Pizzoccheri Prof.ssa Cannone Riserva Prof. La Porta	Ultima settimana di Marzo	Aero+ pulman per tour.	380	450	
IV E	Barcellona	Maddalena De Feo Supplente: Prearo	20 - 24 marzo 2017	aereo	450	500	
V G	Lisbona-Sintra	Perricone Napolitano Elli / Brusa	21-24 febbraio 2017	aereo	euro 400	euro 400	
3A 5B	Andalusia: Siviglia, Grenada, Malaga.	Baldin Fulvio Bottaro Antonella Scalco Luca	14-15-16-17 febbraio 2017	Aereo low cost. In loco pullman per spostamenti.	350	350	
2G	Vesuvio Pompei Ercolano Napoli	Cristiano Dognini Elisa Prearo eventuale sostituto Matteo De Munari	fine marzo 2017	pullman da 54 posti	300 euro a alunno per 29 alunni	350 euro ad alunno	guida vesuviana guida archeologica Ercolano hotel mezza pensione luoghi da visitare: Vesuvio, solfatara, Pompei, Ercolano, Napoli (museo archeologico)

3D, 4D	Atene e la Grecia Classica	Giancarlo Brusa Anna Giulia Flocchini Luisa Lanè Bruno Milone	21/24 marzo 2017	Aereo Bus privato	Euro 380	Euro 400	
4G	Roma	Mauri Antonella Stea	maggio	treno	250 euro	300 euro	Si tratta di uno stage di ASA presso la Luiss che consentirebbe anche, prolungando di un giorno la permanenza a Roma, di visitare i monumenti più interessanti ai fini della programmazione didattica
2I	ravenna e delta del po	De Munari Bentivegna	aprile- maggio 2017	pullman	190	450	
5H	Berlino	Leardini- Pantiri Sostituto Maddalena	Dal 6 al 9 marzo 2017	Aereo	300 euro	350 euro	Guida intera giornata
5E-5I	Bratislava, Vienna, Budapest	Caccialanza, Elli, Pantiri Sostituti: Bentivegna (5I), Licata (5E)	Dal 13 al 17 marzo 2017	Aereo e pullman	400 euro	450	Guida una giornata Vienna e una Budapest
2A-2D	parco naturalistico o sito del FAI in Lombardia	Bellinzona, Marrazzo, Mauri, Pezzi.	fine aprile- inizio maggio	pullman	20 euro	40 euro	
2^H	Sardegna: Nuoro, Golfo di Orosei - i luoghi di Grazia Deledda	Leardini, De Munari (sostituta: Dambra)	4/5 giorni prime settimane di aprile	aereo + pullman	430 euro	460 euro	annotazione: l'insegnante cercherà di poter organizzare un incontro con la scrittrice Michela Murgia di cui si esaminerà comunque in classe, prima della partenza, il testo "Viaggio in Sardegna".
4h	Sicilia	Bellinzona Cannone sostituto eventuale:	13-18 marzo	aereo più pullman per spostamenti sull'isola	300 euro massimi	350	navetta per raggiungere l'aeroporto dalla scuola a/r

		Maddalena					
4 L	Barcellona e Marsiglia	Asmonti e Impedovo sostituto Finardi	dal 5 al 10 aprile	Treno e nave	480 pensione completa	500	
5A	Roma	Rigotti Prearo sostituto Scalco	7-11 marzo	Treno	mezza pensione 300	350	
5F	Lisbona	Dibisceglia Licata sostituto Cappella	7-11 marzo	aereo	350	350	